



**FONDAZIONE
FORTE MARGHERA**

Cà Farsetti, San Marco 4136 – 30124 Venezia

**REGOLAMENTO INTERNO PER LA GESTIONE E
MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI DI FORTE MARGHERA**

(ai sensi dell'articolo 3 dello statuto della Fondazione Forte Marghera)

ART. 1

SERVIZI ORDINARI

1 manutenzione del verde

Il servizio di manutenzione del verde nelle aree del Forte comprende tutte quelle pratiche colturali che ricorrono ordinariamente più volte l'anno, necessarie per il mantenimento del prato verde, delle piante erbacee, arboree, cespugliose, arbustive, nonché per la sostituzione del materiale florovivaistico messo a dimora e morto per stagionalità, avversità climatiche, mancato attecchimento, malattie.

Le operazioni previste per la manutenzione del verde riguardano essenzialmente:

- 1) pulizia giornaliera;
- 2) sfalcio, rasatura e diserbo periodico del prato con formazione e mantenimento del prato esistente ed eventuale rigenerazione e risemina o rinnovo delle parti non riuscite o deteriorate;
- 3) mantenimento dei manufatti, rinnovo stagionale delle fioriere e delle aiuole;
- 4) conservazione di alberi, cespugli, arbusti, macchie, tappeti;
- 5) vangatura periodica delle siepi e degli arbusti;
- 6) concimazioni di fondo ed in copertura;
- 7) potatura di formazione e sagomature periodiche degli arbusti;
- 8) spollonatura periodica delle specie arboree lungo la viabilità;

9) controllo dei parassiti e delle fitopatie per eventuali segnalazioni al Servizio Verde Pubblico del Comune di Venezia;

10) ripristino della verticalità delle piante;

11) sistemazione di danni causati da eventuale erosione o scoscendimento del suolo;

12) custodia e sorveglianza del patrimonio comunale (piante ed impianti) in manutenzione;

13) apporto di terra colturale per le aiuole;

14) eliminazione delle essenze infestanti sulle mura del Forte;

Le piante da abbattere e potare sono indicate dall'Ente proprietario annualmente in funzione delle esigenze.

2 servizio di pulizia degli spazi pubblici

Il servizio consiste nelle seguenti prestazioni:

1) eliminazione di arbusti, erbacce e quant'altro presente lungo lo sviluppo delle strade, delle cunette e dei muretti di recinzione delimitanti le aree stradali;

2) svuotatura e disinfezione dei cestini portarifiuti, siti nell'Area di Forte Marghera, tutti i giorni feriali, compresa la sistemazione dei sacchi e il deposito presso i cassonetti della raccolta di nettezza urbana, previa differenziazione dei rifiuti;

3) pulizia delle caditoie di raccolta delle acque bianche almeno una volta nell'arco di ogni anno.

3 Servizi di sfalcio dell'erba

Lo sfalcio dell'erba deve essere effettuato ogni qualvolta l'erba raggiunga i 10 cm di altezza e, comunque, ogni qualvolta venga segnalato dall'Ufficio, e mantenuto sempre in ottimali condizioni di decoro urbano.

4 Servizi di pulizia periodica degli spazi verdi, delle aiuole, dei vialetti.

Tutte le aree verdi, le aiuole e i vialetti devono essere mantenute perfettamente pulite e prive di qualsiasi tipo di immondezza (foglie, sterpaglie, carta, plastica, rifiuti organici, etc.). In particolare, i vialetti pavimentati vanno spazzati con regolarità e le aree in terra sistemate dopo la pulizia e regolarizzate con rastrellatura manuale.

Tutti i materiali raccolti devono essere trasportati a rifiuto.

5 Sfalcio, rasatura e diserbatura periodica dei prati con formazione e mantenimento del prato esistente ed eventuale rigenerazione e risemina o rinnovo delle parti non riuscite o deteriorate.

Lo sfalcio e la rasatura del prato erboso deve essere eseguita con frequenza variabile a seconda delle stagioni (con cadenza quindicinale nel periodo da aprile a ottobre e mensile nel periodo da novembre a marzo) e, comunque, delle condizioni meteo climatiche quando l'erba dovesse raggiungere un'altezza di 10 cm.

La rasatura del manto erboso va eseguita con apposite macchine tosaerba a ventola con lama rotativa, o similari, funzionanti a motore ma che non lascino tracce permanenti nel tappeto erboso, fatto salvo ricorrere alla rasatura con forbici manuali attorno alle piante e manufatti ove non sia possibile la rasatura meccanica; il taglio deve essere effettuato con il tappeto erboso asciutto.

E' fatto divieto di usare tosaerba a filo (decespugliatore) nelle immediate vicinanze di arbusti o alberi al fine di non intaccarne la corteccia e provocare ferite alla pianta.

La superficie erbosa e le zone a verde si devono presentare costantemente sgombre da rifiuti quali carte, contenitori, recipienti, sassi, residui di varia natura, che deturpano il decoro delle aree a verde medesime.

I diserbi dei vialetti e delle altre superfici interessate devono essere eseguiti preferibilmente a mano o con attrezzature meccaniche; per l'eventuale utilizzo di prodotti diserbanti chimici ci si deve attenere alle normative vigenti.

La semina va effettuata generalmente a primavera, previa idonea preparazione del terreno e con temperatura del suolo superiore a 8°C, mediante posa di almeno 30 grammi di semi per ogni mq., salvo eventuali maggiorazioni per avverse condizioni climatiche.

6 Conservazione di alberi, cespugli, arbusti, macchie, tappeti ed altro.

Ogni piantagione sia nuova sia esistente deve essere curata con particolare attenzione fino a quando le piante, superato il trauma del trapianto o il periodo di germinazione per le semine, siano ben attecchite e siano sempre in buono stato vegetativo.

Le piante devono essere germogliate ovvero in pieno rigoglio, immuni da parassiti e malattie e verificate almeno una volta ogni trimestre.

I tappeti erbosi, realizzati mediante semina, devono avere sempre una conformazione omogenea ed uniforme ed idonea ai carichi per cui sono stati progettati; dopo il taglio, il grado di copertura media del suolo con le piante erbacee delle specie esistenti deve essere almeno pari al 90%.

Gli ancoraggi e gli altri dispositivi e misure di difesa devono corrispondere alle prescrizioni della buona regola dell'arte e periodicamente verificate.

7 Concimazioni di fondo ed in copertura

Almeno una volta l'anno, verso la fine del periodo invernale e, quindi, poco prima della ripresa vegetativa, va somministrata a tutte le piante che ne necessitano ed ai tappeti erbosi, una concimazione minerale a base di fertilizzanti chimici ternari nelle dosi pro capite da stabilirsi caso per caso. La superficie da concimare attorno ad ogni pianta arborea deve essere quella della proiezione sul terreno della chioma considerata allo stato naturale avendo cura di far seguire a questo trattamento un'abbondante irrigazione.

In particolare, sui tappeti erbosi, alla ripresa vegetativa, si deve provvedere ad un'equilibrata somministrazione di concime chimico ad alto titolo di azoto assimilabile in superficie, facendo seguire un'abbondante irrigazione.

Di norma, durante i periodi stagionali favorevoli (dal 1° marzo al 30 novembre tranne dal 15 giugno al 1° settembre) ogni 4-5 settimane va effettuata una concimazione in copertura a base di nitrato ammonico in ragione di 2-5 grammi per mq. E, all'inizio del periodo autunnale, con un fosfato biammonico in ragione di 10 g/mq e con un ammendante organico (letame 10 litri/mq o equivalente). Il trattamento di concimazione va ripetuto ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità senza limitazione alcuna.

ART. 2

SPOLLONATURA PERIODICA

La spollonatura deve essere praticata durante il periodo vegetativo a tutte quelle piante che sono soggette ad emettere polloni o succhioni, sia pedali che fustali, oppure sottoinnestali o selvatici ovvero nati vicino a precedenti tagli o potature.

Durante la spollonatura – da eseguirsi almeno una volta al trimestre – occorre valutare se sia necessario procedere, in funzione estetica, all'eliminazione dei rami o del fogliame verde che dovessero comparire nelle piante a fogliame colorato o variegato.

ART. 3

TRATTAMENTI ANTICRITTOGAMICI, INSETTICIDI ED INTERVENTI FITOLATRICI PER IL CONTROLLO DEI PARASSITI E DELLE FITOPATIE IN GENERE

1. Ove fosse necessario effettuare durante il corso di un anno a causa dell'insorgere di attacchi da crittogame e da fitofagi, non ipotizzabili a priori né per l'epoca né per il numero degli interventi necessari, i trattamenti di cui al presente articolo, essi debbano essere posti in essere con tempestività, una volta individuata la presenza del parassita, attraverso la definizione in un programma di difesa delle piante.
2. Il predetto programma di difesa deve prevedere in fase di manutentiva, attraverso l'applicazione di moderne tecniche di prevenzione e difesa fitosanitaria, il ricorso alla lotta integrata con l'impiego, oltre che di mezzi chimici, anche di quelli fisici e agronomici così da evitare che un uso non corretto di sostanze chimiche (antiparassitari) possa creare problemi e criticità.
3. Nel momento dell'intervento, è necessario che l'inizio delle operazioni di difesa, avvenga soltanto nel momento in cui il fitofago abbia raggiunto una certa densità di popolazione per permettere di limitare il numero degli interventi chimici solo a quelli indispensabili, evitando così che i trattamenti uccidano gli insetti utili e salvaguardino l'equilibrio biologico.
4. Nel caso del verificarsi di anomalie vegetative provocate da carenza nutrizionali è possibile somministrare al terreno o alla parte aerea delle piante, ove lo si ritenga necessario, prodotti complessi e completi di microelementi.
5. La difesa fitosanitaria va eseguita, di norma, nei periodi coincidenti con le epoche di pieno rigoglio vegetativo; nei periodi di riposo vanno eseguiti gli interventi fitoiatrici tendenti all'eliminazione dei rami secchi. Nei grossi tagli occorre utilizzare sostanze disinfettanti.
6. Nella scelta dei presidi sanitari si devono utilizzare quelli dichiarati non tossici per l'uomo, gli animali e le altre piante.
7. E' fatto obbligo di utilizzare, manipolare e impiegare i presidi sanitari in maniera corretta, adottando tutte le misure di sicurezza previste dal D.P.R. 3 agosto 1968, n.1255 e s.m.i., utilizzando attrezzature idonee, distribuendo i prodotti in modo da evitare qualsiasi problematicità.

ART. 4

NORMA DI RINVIO

Per tutto ciò che non è previsto dal presente regolamento si fa rinvio, in quanto applicabile, al Regolamento del Comune di Venezia per la tutela e la promozione del verde in città approvato con delibera di Consiglio Comunale n.111 del 21 luglio 2003 e successivamente modificato con Delibera di Consiglio Comunale. n. 41 del 20 aprile 2009, pubblicato all'albo pretorio in data 5 maggio 2009 e divenuto esecutivo in data 16 maggio 2009.

Venezia, 06 aprile 2017

Il Consiglio di Amministrazione

dott.ssa Stefania Botta
Stefania Botta
ing. Diego Semenzato
Diego Semenzato

Il presidente

Cesare Castellani
Cesare Castellani